| Preistoria Alpina - Museo Tridentino di Scienze Naturali | Vol. 19 | pagg. 175-178 | Trento 1984 |
|---|---|---|---|

F. BRESSAN A. GUERRESCHI

# Il Mesolitico in Friuli: il Riparo di Biarzo

**ABSTRACT**

*Mesolithic Age in Friuli: the Riparo di Biarzo.*

Some preliminary considerations about the stratigraphic sequence of Riparo di Biarzo (Udine), from Epigravettian to Neolithic, are reported.

**Francesca Bressan** - Museo Friulano di Storia Naturale, via Grazzano, 1 - Udine.

**Antonio Guerreschi** - Istituto di Geologia dell'Università, Corso Ercole I d'Este, 32 - Ferrara.

Il Riparo di Biarzo si trova nel comune di S. Pietro al Natisone (Udine), sulla sinistra orografica del fiume Natisone, a circa m 150 s.l.m. Si apre nei conglomerati pleistocenici che costituiscono il terrazzo più basso del fiume *(Bressan, Guerreschi, 1980; Bressan, Cremaschi, Guerreschi, 1982).*

Il deposito è conservato solo parzialmente sul lato destro del riparo, poiché è stato in gran parte eroso dal fiume e da un ruscello temporaneo interno che si forma nei giorni di pioggia.

Le ricerche (1982, 1983) hanno messo in evidenza una sequenza stratigrafica che, partendo da uno strato basale alluvionale (t. 6) ha restituito un livello con industrie di tipo epigravettiano finale a geometrici (t. 5), sormontato da due livelli con industria sauveterriana (t. 4, t. 3B) e da due livelli contenenti rispettivamente industria del Neolitico antico con trapezi e ceramica impressa (t. 3A) e del Neolitico più avanzato con ceramica probabilmente del tipo vasi a bocca quadrata (t. 2).

Nel taglio 5 è presente, associato con l'industria epigravettiana, il cristallo di rocca sia sotto forma di scarti di lavorazione sia di strumenti.

È la prima volta che in Italia si hanno le prove della lavorazione del cristallo di rocca nell'Epigravettiano (lo strumento frammentario rinvenuto nel livello epigravettiano del Riparo Tagliente sembra infatti essere stato importato), mentre il fatto è noto nel Mesolitico (sull'argomento del cristallo di rocca si vedano i lavori: *Broglio, 1980; Broglio et Alii* in questo stesso volume) (Fig. 1, nn. 1-23). L'industria litica del t.5 è confrontabile con quelle analoghe di Piancavallo (Pordenone) *(Guerreschi, 1975),* le Viotte di Bondone (Trento) *(Bagolini, Guerreschi, 1978),* Andalo (Trento) (inedito, in corso di studio).

La presenza di abbondanti resti faunistici e carboni vegetali anche nel t.5 rende interessante il livello epigravettiano di Biarzo, per la possibilità di ottenere datazioni con il Radiocarbonio per la prima volta nell'Italia del Nord.

I tagli 4 e 3B contengono un'industria litica rapportabile al Sauveterriano recente, confrontabile con quella dei livelli alti della serie AC di Romagnano Loc III *(Broglio, 1971)* (Fig. 1, nn. 24-35; Fig. 2, Fig. 3, nn. 16-17).

Da un'area inquinata provengono reperti quali trapezi, un arpone in corno di cervo a base rettilinea, mancante della parte apicale (Fig. 3, n. 16), e qualche frammento ceramico inquadrabili, per le loro caratteristiche, al Neolitico antico. L'arpone presenta una morfologia neolitica piuttosto che mesolitica, sulla base dei raffronti con analoghi ritrovamenti dell'arco alpino (Svizzera) *(Schwab, 1970; Wyss, 1966, 1976).*

**BIBLIOGRAFIA**

BAGOLINI B., GUERRESCHI A., 1978 - *Notizie preliminari sulle ricerche 1977-1978 nell'insediamento paleolitico delle Viotte di Bondone (Trento).* Preistoria Alpina, 14, Trento, pp. 7-31.

BRESSAN F., 1981 - *Preistoria nell'Udinese - Testimonianze di cultura materiale.* Catalogo della Mostra, Udine 16 marzo - 3 maggio 1981, pp. 7-52.

BRESSAN F., GUERRESCHI A., 1980 - *Il Riparo di Biarzo.* Notiziario Extraregionale, Preistoria Alpina, 16, Trento, p. 126, ed. 1982.

BRESSAN F., CREMASCHI M., GUERRESCHI A., 1982 - *Nuovi dati sulla preistoria in Friuli: il Riparo di Biarzo (Scavi 1982), S. Pietro di Natisone (Udine).* Gortania, Atti del Museo Friul. di St. Nat. di Udine, 4, in corso di stampa.

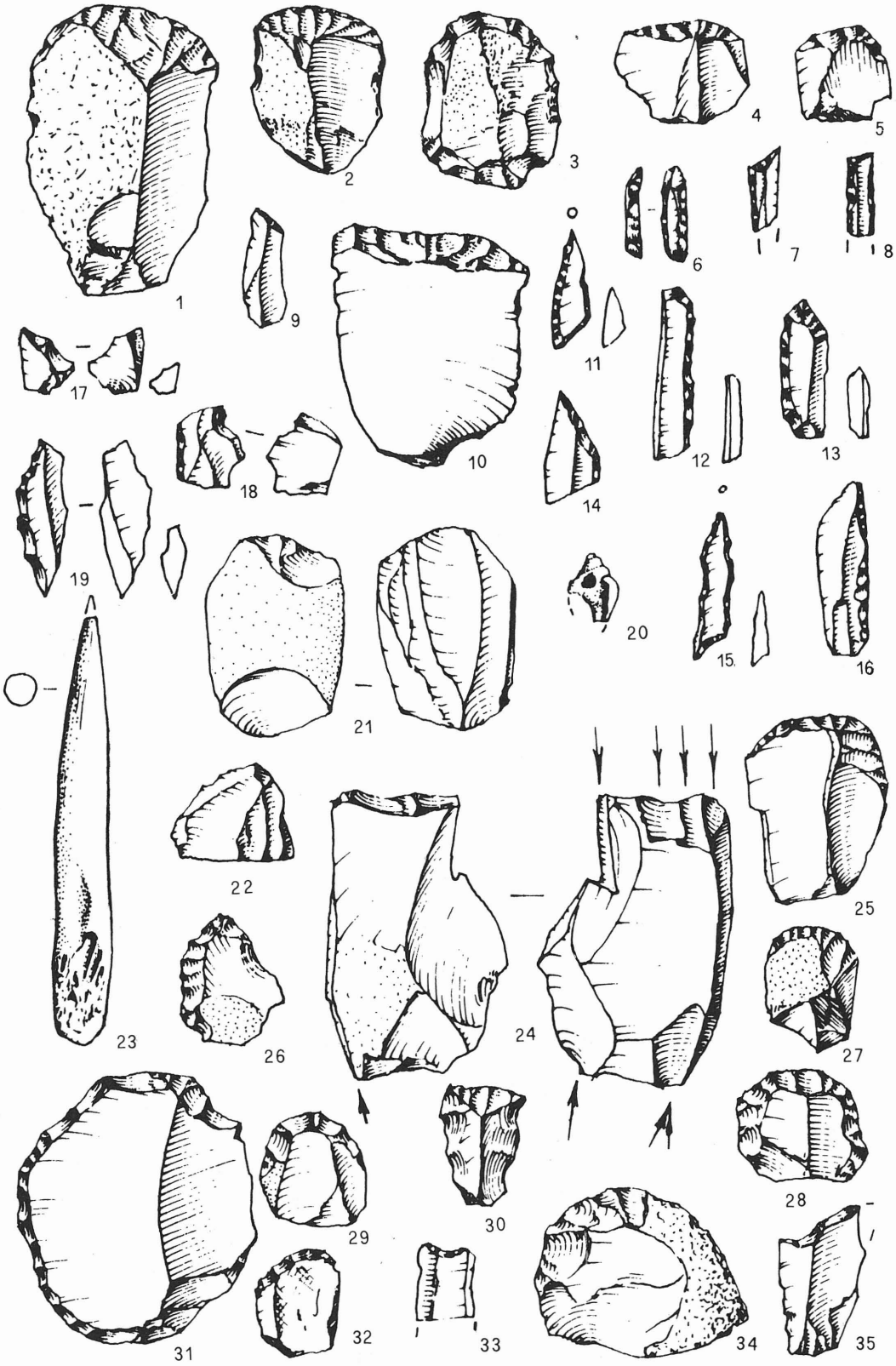


Fig. 1 - Riparo di Biarzo: industria litica dei tt. 5 (1-23) e 3 (24-35).

Fig. 2 - Riparo di Biarzo: industria del t. 3 - Litica (1-33), conchiglie marine forate (34-36), canino atrofico di cervo, forato (37).

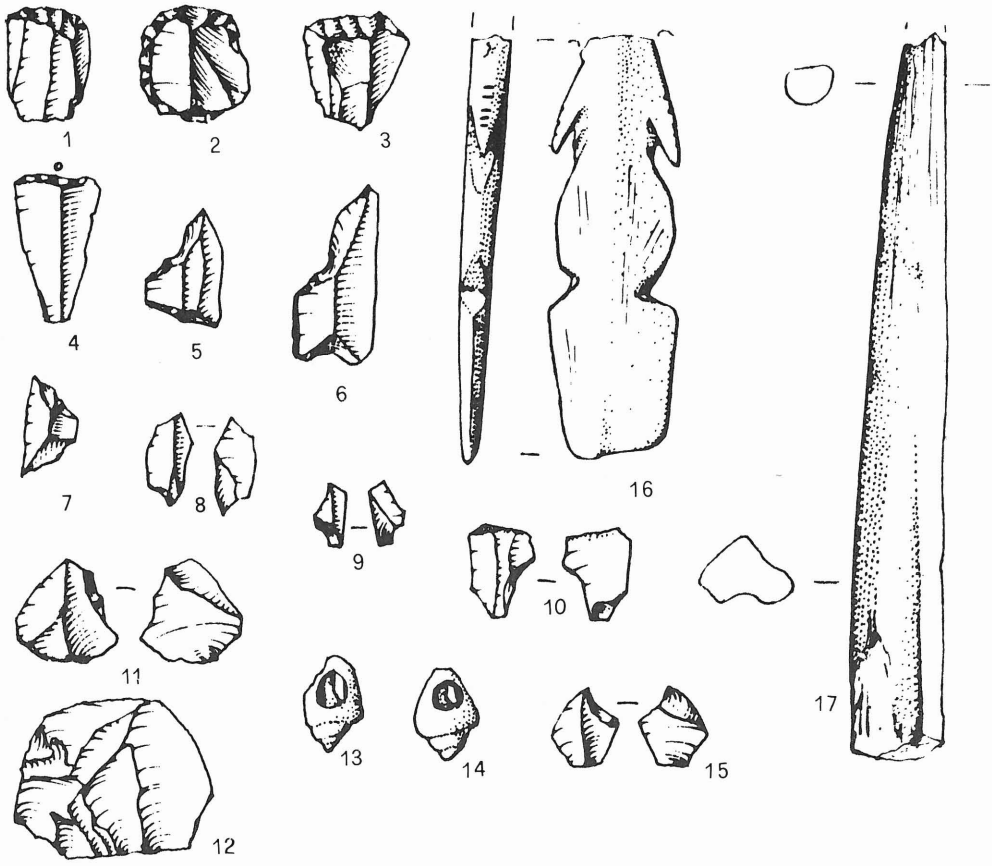


Fig. 3 - Riparo di Biarzo: industria su corno ed osso del t. 3 (16,17); industria del t. 2: litica (1-12,15), conchiglie marine forate (13,14).

BROGLIO A., 1971 - *Risultati preliminari delle ricerche sui complessi epipaleolitici della Valle dell'Adige.* Preistoria Alpina, 7, Trento, pp. 135-141.

BROGLIO A., 1980 - *Culture e ambienti della fine del Paleolitico e del Mesolitico nell'Italia nord-orientale.* Preistoria Alpina, 16, Trento, pp. 7-29.

SCHWAB H., 1970 - *Hirschgeweihharpunen aus Jungsteinzeitlichen Fundstellen des Kantons Freiburg.* Jahrbuch der Schweizerischen Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte, 55, pp. 7-12.

WYSS R., 1966 - *Mesolithische Harpunen in Mitteleuropa.* Helvetia Antiqua, pp. 9-19.

WYSS R., 1976 - *Das Jungsteinzeitliche Jäger-Bauendorf von Egolzwil 5 im Wanwilermoos.* Archeologische Forschungen, Zürich.

## RIASSUNTO

Il Riparo di Biarzo si trova in provincia di Udine ed è situato nei conglomerati pleistocenici che formano il terrazzo più basso del fiume Natisone. Si ha una sequenza stratigrafica che parte da uno strato basale alluvionale, comprende un livello con industria di tipo Epigravettiano finale a geometrici (t.5), due livelli con industria sauveterriana (tt. 4 e 3B) e due livelli neolitici, uno antico (t. 3A) ed uno più recente (t. 2). Nel t. 5 sono presenti scarti di lavorazione e strumenti di cristallo di rocca; abbondanti resti faunistici permetteranno di ottenere le prime datazioni al Radiocarbonio, per il Nord Italia, di questo periodo. I tt. 4 e 3B contengono industria litica rapportabile al Sauveterriano recente, come nei livelli alti della serie AC di Romagnano Loc III. Altri reperti quali trapezi, un arpone in corno di cervo e qualche frammento di ceramica rapportabili, per le loro caratteristiche al Neolitico antico, provengono da un'area inquinata.

## SUMMARY

The Riparo di Biarzo is in the province of Udine and is located in the Pleistocene conglomerations which form the lowest terrace of the river Natisone. There is a stratigraphic sequence which begins with an alluvial base layer and includes a level with final Epi-Gravettian type industry with geometrical implements (t. 5), two levels with Sauveterrian industry (tt. 4 and 3B) and two Neolithic levels, an early one (t. 3A) and a later one (t.2). In t. 5 there are production rejects and rock crystal instruments; abundant fauna remains will enable one to obtain the first radio carbon datings for Northern Italy, in this period. t. 4 and 3B contains lithic industry which can be attributed to the late Sauveterrian, as in the high levels of the AC series of Romagnano Loc III. Other finds such as trapezes, a deer-horn harpoon and a few ceramic fragments which could be attributed to the early Neolithic for their characteristics, come from a polluted area.